

Master in Psicologia del benessere e della qualità della vita



Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo:

300,00 €

Quota associativa: 300,00 €

24 h

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

La **Psicologia del benessere e della qualità della vita** (Master organizzato dal CISAT e diretto dal prof. Roberto Pasanisi) assume ai nostri tempi – di fronte al disagio esistenziale, allo smarrimento psicologico e al malessere individuale e sociale diffuso nelle nostre società burocratiche e tecnocratiche –, un significato speciale, al punto di diventare una necessità sempre più imprescindibile.

In una società come la nostra, che si accanisce a distruggere sistematicamente nell'uomo ogni traccia d'umanità, a trasformare ogni individuo in un cieco ingranaggio dei meccanismi economico-produttivi, a renderci inesorabilmente omologati ai valori ed alle norme della 'società di massa' e della sua ineffabile sotto-cultura, la psicologia, nel senso 'alto' del termine, rappresenta uno degli ultimi, estremi baluardi che la morente 'auto-coscienza critica' può ergere allo strapotere fagocitante del benjaminiano «feticcio merce» e del dio denaro. *L'exemplum* classico è, in questo caso, illuminante: i Greci dicevano di avere due grandi educatori: Omero, prima, attraverso la poesia; Esopo, poi, attraverso la prosa. Noi ne abbiamo uno solo: il Grande Fratello televisivo; e questo vale specialmente per le ultimissime generazioni: una 'strage degli innocenti' in cui esse, passivizzate e massificate, vengono allevate sin dall'infanzia negli occulti imperativi del potere e nei suoi stravolti valori. Come ha detto Louis Malle, «i giovani di oggi sono avviliti: belli, eleganti, ben nutriti, ma tutti uguali».

Effettivamente l'omologazione appare essere uno dei fenomeni cruciali della post-modernità, come già della modernità (che anche le epoche storiche siano omologate?): è infatti sotto questo epocale segno che va letta la rovinosa caduta dei Paesi dell'Est europeo, dovuta al fondo – sia detto di là dagli speciosi inni alle «magnifiche sorti e progressive» dell'Occidente capitalistico – esclusivamente a ragioni di ordine economico, al richiamo irresistibile della fascinosa sirena del consumismo. Come ha scritto Umberto Eco, «nei secoli passati, se non ci piaceva il nostro tempo, chi poteva si spostava nello spazio e andava a vivere in una terra diversa per storia, usi e costumi. Oggi non si può più, al secolo (al suo stile) non si sfugge». «La ricerca del consenso di massa», d'altra parte, porta «a vedere come saggezza e salvezza non la comprensione facile dei misteri difficili, ma l'ovvietà che consola e non impegna. Questa è l'eredità del nostro secolo, e non abbiamo ancora regolato in attivo i conti col trionfo delle masse». Ed «È il denaro», ha detto Josif Brodskij, «che è responsabile della fusione antropologica di cui siamo testimoni. Il denaro è il peccato originale ma anche il peccato dell'avvenire. Il denaro è il vero ordinatore del mondo. [...] : verrà il giorno in cui i popoli si distingueranno soltanto per i diversi tipi di valuta impiegata».

«Nel cuore di tutte le altre epoche vi era un nucleo vitale di immagini, nozioni e storie. Queste avevano il potere di parlare al cuore e alla mente. Oggi non è più così. Una scatola nera, posta al centro del mondo, spersonalizza tutto ciò su cui opera. I grafici, gli algoritmi e le funzioni hanno

sostituito le parole e le icone, custoditi più dai manager che dai profeti». «In realtà è un'armonia complessiva, dove ogni uomo, per povero che fosse, aveva un posto, un ruolo e un senso (o credeva di averlo, il che fa lo stesso), che è stata irrimediabilmente spezzata dalla modernizzazione. [...] Che società del benessere è mai quella che conosce il più diffuso malessere che sia stato registrato nella storia dell'uomo?». «L'uomo contemporaneo, consapevole di aver perduto la sicurezza degli antichi vincoli sociali e ideali, senza averne stabiliti di nuovi in luogo dei precedenti, diventa alienato, si sente sradicato e non sa più fondamentalmente come determinare gli scopi della sua esistenza e l'atteggiamento verso la vita».

Il *Master* intende fornire agli allievi una preparazione sufficientemente completa ed approfondita nel campo della Psicologia del benessere e della qualità della vita, affrontata da un punto di vista innanzi tutto psicoterapeutico e clinico, ma anche più in generale filosofico, sociologico e culturale.

La struttura e la didattica del *Master* sono di livello universitario: esso ha l'obiettivo di formare professionalmente gli allievi nell'ambito della Psicologia del benessere e della qualità della vita, con un'attenzione elettiva al versante psicoterapeutico e clinico.

Il corso si configura come un *iter* di studio di tipo accademico, specialmente *post-lauream*, caratterizzato da un'impostazione scientifica e specialistica della Psicologia del benessere e della qualità della vita.

Una parte propedeutica assolverà comunque a compiti di ordine introduttivo e divulgativo.

Comitato scientifico e didattico: Margherita Lizzini (*Presidente*), Roberto Pasanisi (*Direttore*), Steven Carter, Constantin Frosin, Antonio Illiano, Pasquale Montalto, Rossano Onano, Francesco Paolo Palaia, Vittorio Pellegrino, Robin Philipp, Maria Rosaria Riccio, Guy Roux, Jean-Luc Sudres, Mario Susko, Magdalena Tyszkiewicz, Násos Vaghenás, Nguyen Van Hoan, Diane Waller, Wanda ?uchowicz

Quota associativa per la partecipazione al *Master*: € 300 complessivi

Durata del *Master*: due semestri accademici (100 ore)

Modalità didattica del *Master*: A Distanza (*on line*)

Titolo conferito: *Master in Psicologia del benessere e della qualità della vita* (previo superamento di un esame finale in presenza, da definire per ciascun allievo su appuntamento) (senza l'Esame finale: Attestato di frequenza)

Per informazioni, per la scheda di iscrizione e per le modalità di versamento della quota: posta elettronica fad@centrostudiarteterapia.org ; telefoni 0815461662 o 3392858243

Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo prodotto.